

## GLI SCHEMI DI BILANCIO

CONTO ECONOMICO (euro)	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Previdenza 2014	FIRR 2014	Assistenza 2014
<b>A Contributi e Proventi</b>					
Proventi e contributi	979.226.363	936.790.893	897.515.192	0	81.711.171
Variazione delle rimanenze prodotti in corso sem.	0	0	0	0	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0
Altri ricavi e proventi	91.721.462	113.098.416	65.420.660	26.150.380	150.422
<b>Totale contributi e proventi</b>	<b>1.070.947.824</b>	<b>1.049.889.309</b>	<b>962.935.852</b>	<b>26.150.380</b>	<b>81.861.593</b>
<b>B Costi della produzione</b>					
Per materie prime, sussidiarie e di consumo	(265.926)	(222.099)	(252.630)	0	(13.296)
Costi per prestazioni previdenziali	(943.419.069)	(921.204.828)	(926.002.061)	0	(17.417.008)
Per servizi	(45.764.103)	(59.531.568)	(35.028.820)	(10.424.864)	(310.419)
Per godimento beni di terzi	(849.334)	(748.588)	(806.867)	0	(42.467)
Per il personale					
a) Salari e stipendi	(21.293.197)	(22.571.623)	(18.418.227)	(1.966.352)	(908.618)
b) Oneri sociali	(5.702.269)	(6.003.057)	(4.918.583)	(543.040)	(240.643)
c) Trattamento di fine rapporto	(1.553.601)	(1.669.140)	(1.342.402)	(145.153)	(66.047)
d) Trattamento di quiescenza e simili	(1.253.695)	(1.282.835)	(1.175.183)	(17.111)	(61.401)
e) Altri costi	(2.850.579)	(2.608.841)	(2.516.356)	(1.981)	(132.237)
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>(32.453.334)</b>	<b>(34.135.497)</b>	<b>(28.370.751)</b>	<b>(2.673.637)</b>	<b>(1.408.947)</b>
Ammortamenti e svalutazioni					
a) Ammortamento immob. Immateriali	(1.336.910)	(1.017.972)	(1.270.065)	0	(66.346)
b) Ammortamento immob. Materiali	(2.273.405)	(2.176.416)	(2.266.325)	0	(7.080)
c) Altre svalutazioni immobilizzazioni	0	0	0	0	0
d) Svalutazione di attivo circ. e disp. liq.	(15.431.072)	(22.910.000)	(15.431.072)	0	0
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(19.041.387)</b>	<b>(26.104.388)</b>	<b>(18.967.461)</b>	<b>0</b>	<b>(73.926)</b>
Accantonamento per rischi					
Altri accantonamenti	(139.280.008)	(22.514.252)	(138.981.795)	0	(298.213)
Oneri diversi di gestione	(29.599.556)	(35.250.627)	(20.840.985)	(8.713.763)	(44.808)
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>(1.210.672.717)</b>	<b>(1.099.711.846)</b>	<b>(1.169.251.370)</b>	<b>(21.812.263)</b>	<b>(19.609.084)</b>
<b>A-B Differenza valore-costi di produzione</b>	<b>(139.724.893)</b>	<b>(49.822.537)</b>	<b>(206.315.518)</b>	<b>4.338.117</b>	<b>62.252.509</b>
<b>C Proventi ed oneri finanziari</b>					
Proventi da partecipazioni	0	683.750	0	0	0
Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	21.606	38.362	2.394.645	1.223.031	1.080
b) da titoli iscritti nelle immob. che non cost. part.	51.027.715	30.718.012	31.304.172	16.126.992	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	213.091	2.057.659	140.640	72.451	0
d) da proventi diversi dai precedenti	3.194.358	2.896.826	3.038.503	5.578	150.277
Interessi ed altri oneri finanziari	(16.833.376)	(8.795.964)	(11.223.893)	(5.591.755)	(17.727)
Utili e perdite su cambi	5.357	(4.397)	3.535	1.821	0
<b>Totale proventi ed oneri dell'area finanziaria</b>	<b>37.628.750</b>	<b>27.594.248</b>	<b>25.657.603</b>	<b>11.837.517</b>	<b>133.631</b>
<b>Interessi per il FIRR degli iscritti</b>	<b>(8.287.723)</b>	<b>(5.514.860)</b>	<b>0</b>	<b>(8.287.723)</b>	<b>0</b>
<b>D Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>					
Rivalutazioni:					
a) di partecipazioni	20.352	0	13.432	6.920	0
b) di immobiliz. finanziarie che non cost. part.	0	0	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	0	0	0	0	0
Svalutazioni:					
a) di partecipazioni	(857.129)	(13.500.000)	(565.705)	(291.424)	0
b) di immobiliz. finanziarie che non cost. part.	(4.462.422)	(482.343)	(2.945.198)	(1.517.223)	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	0	(443.298)	0	0	0
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>(5.299.199)</b>	<b>(14.425.641)</b>	<b>(3.497.471)</b>	<b>(1.801.728)</b>	<b>0</b>
<b>E Proventi ed oneri straordinari</b>					
Proventi	241.628.477	190.274.370	237.296.415	4.037.658	294.404
Oneri	(17.691.761)	(28.827.752)	(13.075.920)	(4.615.841)	0
<b>Totale proventi ed oneri straordinari</b>	<b>223.936.715</b>	<b>161.446.618</b>	<b>224.220.495</b>	<b>(578.183)</b>	<b>294.404</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>108.253.651</b>	<b>119.277.828</b>	<b>40.065.108</b>	<b>5.508.000</b>	<b>62.680.543</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	(16.200.000)	(18.000.000)	(10.692.000)	(5.508.000)	0
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>(16.200.000)</b>	<b>(18.000.000)</b>	<b>(10.692.000)</b>	<b>(5.508.000)</b>	<b>0</b>
<b>Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio</b>	<b>92.053.651</b>	<b>101.277.828</b>	<b>29.373.108</b>	<b>0</b>	<b>62.680.543</b>

**PAGINA BIANCA**



# Nota Integrativa

<b>FORMATO E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSUNTIVO</b>	<b>82</b>
Criteri di formazione	82
Principi contabili e criteri di valutazione	82
<b>ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE</b>	<b>86</b>
ATTIVO IMMOBILIZZATO	86
Immobilizzazioni immateriali	86
Immobilizzazioni materiali	87
Beni immobili	87
Beni mobili	88
Immobilizzazioni Finanziarie	90
Crediti	90
Azioni ordinarie	91
Altri titoli	92
ATTIVO CIRCOLANTE	96
Immobili destinati alla vendita	96
Crediti	97
Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	104
Disponibilità liquide e valori in cassa	104
RATEI E RISCONTI ATTIVI	105
PASSIVO	106
PATRIMONIO NETTO	106
FONDO PER RISCHI ED ONERI	107
Fondo per prestazioni istituzionali	107
Fondo di previdenza integrativa del personale a rapporto di impiego	108
Fondi pensione	108
Fondo indennità risoluzione rapporto	108
Altri fondi per rischi ed oneri	110
Fondo per spese relative alla gestione della finanza	110
Fondo contributi da restituire	110
Fondo rischi per esodi al personale	111
FONDO RISCHI PER CAUSE E CONTROVERSI	111
Fondo Svalutazione immobili	111
Fondo oscillazione titoli	111
Fondo dipendenti ed agenti	111
Fondo plusvalenze da apporto	111
<b>FONDO TRATTAMENTO</b>	
DI FINE RAPPORTO	112
DEBITI	112
Debiti per prestazioni istituzionali	112
Debiti verso banche	112
Debiti verso fornitori	113
Debiti tributari	113
Altri debiti	113
RATEI E RISCONTI PASSIVI	114
<b>DETTAGLI DI CONTO ECONOMICO</b>	<b>115</b>
CONTRIBUTI E PROVENTI	115
Proventi e contributi	115
Altri ricavi e proventi	116
COSTI DELLA PRODUZIONE	118
Costi per materie di consumo	118
Costi per prestazioni previdenziali e assistenziali	118
Costi per altri servizi	120
Costi per godimento beni di terzi	125
Costi per il personale	126
Ammortamenti	127
Svalutazioni dei crediti e degli immobili iscritti nell'attivo circolante	127
Altri accantonamenti per rischi	128
Oneri diversi di gestione	128
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	129
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	130
INTERESSI FIR	131
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	131
IMPOSTE D'ESERCIZIO	132
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO	132

**PAGINA BIANCA**

**NOTA INTEGRATIVA**

## Formato e contenuto del bilancio consuntivo

### Criteri di formazione

Il presente Progetto di Bilancio è stato redatto in conformità delle norme civilistiche adottando criteri di valutazione immutati rispetto ai precedenti bilanci.

Il bilancio consuntivo è conforme alle scritture contabili regolarmente tenute ed al dispoto di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come evidenziato dalla presente Nota Integrativa che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 C.C., costituisce parte integrante del Bilancio stesso. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono ripartiti per gestione (Previdenza, F.I.R.R. – Fondo Indennità Risoluzione Rapporto – Assistenza, Prestazioni Integrative di Previdenza). In ossequio all'art. 2423-bis C.C. la valutazione delle voci è effettuata in base a criteri prudenziali e nella prospettiva della continuità dell'attività. Fatte salve le singole faticie di seguito richiamate, i proventi e gli oneri sono riflessi in bilancio in base ai principi della prudenza e della competenza economica, indipendentemente dal momento della relativa manifestazione finanziaria. Sono altresì considerati i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura del medesimo.

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2423 bis C.C., si precisa che nell'esercizio 2014 non si sono verificati casi eccezionali in forza dei quali modificare i criteri di valutazione.

Per quanto concerne le informazioni sull'attività della Fondazione ed i fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio e dopo la chiusura del medesimo, si rimanda alla Relazione sulla gestione. Quest'ultima è stata redatta in ottemperanza al principio di coerenza richiesto dall'art. 2409 ter del c.c. (riformato dal dlgs 32/07, attuativo della direttiva comunitaria 51/2003).

Ai sensi dell'art.2 del D.Lgs. 30 giugno 1994, n.509 il presente bilancio consuntivo è stato sottoposto a revisione contabile da parte della KPMG S.p.A.

### Principi contabili e criteri di valutazione

Il Decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo. All'art. 1 il Decreto stabilisce che i soggetti sottoposti alla normativa sono le amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 della legge 196/2009 (elenco ISTAT) in cui, come noto, sono ricomprese anche le Casse Privatizzate.

Il legislatore ha demandato ad apposito Decreto del MEF la determinazione dei criteri e delle modalità di predisposizione del bilancio consuntivo delle pubbliche Amministrazioni in contabilità civilistica. Tale decreto è stato emanato il 27 marzo 2013 e le prime indicazioni sulla sua applicazione sono state fornite dal MEF con proprie circolari n. 23 del 13 maggio 2013 e n. 35 del 22 agosto 2013.

Le novità introdotte dalla norma riguardano, tra l'altro, i tempi di approvazione del bilancio consuntivo, anticipati al 30 aprile dell'anno successivo a quello cui il bilancio si riferisce.

Con proprie note del 18 settembre 2014 e del 22 ottobre 2014, rispettivamente il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, hanno consentito in via eccezionale e solo per l'esercizio 2014 che i tempi d'approvazione dei consuntivi siano rispettati secondo le previsioni dei regolamenti interni, ovvero, per la Fondazione, entro il 30 giugno 2015.

Nel redigere il bilancio consuntivo si è fatto riferimento al citato D.M. del 27 marzo 2013 ed alle richiamate circolari esplicative, nonché ai criteri di valutazione previsti dal Codice Civile, opportunamente integrati dai Principi Contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione alla riforma del diritto societario, ove la suddetta normativa non contrasti con le specifiche norme di settore. Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico adottati sono quelli previsti dal codice civile, è stato inoltre predisposto lo schema di conto economico riclassificato secondo l'allegato 1 al D. M. del 27 marzo 2013. E' stato inoltre predisposto in allegato al bilancio consuntivo, il bilancio di cassa 2014, il rendiconto finanziario, redatto con il metodo indiretto secondo quanto previsto dall'OIC 10, nonché il prospetto degli indicatori e dei risultati attesi richiesto dalla citata normativa. Infine, come contemplato nel D.M. 27 marzo 2013, la relazione sulla gestione contiene un paragrafo dedicato all'illustrazione delle spese sostenute, rappresentate per missioni e programmi.

Con specifico riferimento alle finalità previdenziali della Fondazione, si rammenta che è adottato il sistema denominato "a ripartizione" che implica il finanziamento delle prestazioni erogate tramite i contributi incassati, senza correlazione per competenza tra i ricavi per contributi ed i costi per le maturande pensioni in capo

ai singoli individui. Conseguentemente, a fronte dei trattamenti pensionistici in favore degli attuali e futuri aventi diritto, i fondi iscritti in bilancio non risultano determinati secondo il criterio della riserva matematica. Tale sistema è coerente con la normativa in vigore (D.Lgs. 509/94) la quale prevede, a garanzia degli obblighi istituzionali, l'esistenza di una riserva legale e la predisposizione almeno triennale di un bilancio tecnico per la verifica dell'equilibrio finanziario nell'immediato e nel tempo.

Di seguito sono illustrati i criteri di valutazione applicati, in linea con quelli adottati nell'esercizio precedente.

**Immobilizzazioni immateriali:** Sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed ammortizzate annualmente in modo sistematico per il periodo della loro prevista utilità futura. Gli ammortamenti cumulati sono computati a diminuzione del costo storico dei beni.

Per ciò che riguarda i costi, classificati tra le immobilizzazioni immateriali, relativi al piano di dismissione del patrimonio immobiliare della Fondazione, deliberato dal Consiglio D'Amministrazione il 18 settembre 2008, in base al principio di correlazione tra costi e ricavi, sono ammortizzati a conto economico gradualmente ed al verificarsi dei ricavi, derivanti dalla vendita del patrimonio immobiliare, cui si riferiscono.

**Immobilizzazioni materiali:** Fermo restando quanto successivamente indicato per i fabbricati, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed ammortizzate annualmente in modo sistematico sulla base di aliquote costanti ritenute rappresentative della vita utile dei beni. Gli ammortamenti cumulati sono computati a diminuzione del costo storico dei beni.

In relazione ai fabbricati locati a terzi, in considerazione del progetto di dismissione in corso, non essendo più mantenuti durevolmente, sono stati riclassificati nell'attivo circolante e valutati alla fine dell'esercizio al minore tra costo e valore di mercato.

I fabbricati strumentali sono ammortizzati ad un'aliquota del 1% ritenuta rappresentativa della residua vita utile degli immobili e rimangono classificati tra le immobilizzazioni.

**Immobilizzazioni finanziarie:** I titoli classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, diversi dalle partecipazioni e destinati ad essere mantenuti fino a scadenza, sono iscritti al costo specifico di acquisto, decrementato o aumentato a fine esercizio per la quota di competenza dell'anno dello scarto negativo o positivo di emissione e negoziazione, imputata in contropartita al Conto Economico. I titoli classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, corrispondenti alle obbligazioni sottoscritte a garanzia di debiti di terzi, sono iscritti al costo di acquisto, corrispondente al valore nominale ed al prezzo di rimborso finale. In accordo con il disposto dell'art. 2426 n. 8 bis del C.C. le immobilizzazioni finanziarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore, alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole. L'eventuale rettifica di valore per perdite durature di valore su cambi è iscritta in un fondo oscillazione titoli, nel passivo dello stato patrimoniale.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni finanziarie, ivi comprese le partecipazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di bilancio, sono iscritte a tale minore valore; questo non potrà essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

I criteri approvati dal CDA della Fondazione per la valutazione e la determinazione della perdita durevole di valore sono di seguito riportati:

per i titoli di debito, le partecipazioni e le quote in fondi comuni di investimento, dovrà essere effettuato annualmente un test di impairment. Per i suddetti prodotti, ad esclusione dei fondi immobiliari in cui è confluito il patrimonio immobiliare della Fondazione oggetto di dismissione, sarà ritenuta significativa una riduzione del valore di mercato superiore al 30% e prolungata per un periodo ininterrotto di 3 anni, valutato a partire dal bilancio 2012. Per i fondi immobiliari in cui è confluito il patrimonio immobiliare della Fondazione oggetto di dismissione sarà ritenuta significativa una riduzione del valore di mercato superiore al 30% e prolungata per un periodo ininterrotto di 5 anni. Nella valutazione degli OICR in cui esiste una protezione del capitale a scadenza, il test di impairment dovrà tenere conto di tale protezione. Annualmente dovrà essere accertata l'efficacia della suddetta protezione. Lì dove il test di verifica dell'efficacia fosse positivo, la valutazione di bilancio terrà conto della sussistenza di tale protezione a scadenza mantenendo dunque l'iscrizione al valore di bilancio. Il superamento di entrambe le soglie sopra individuate, comporta, salvo circostanze eccezionali, la rilevazione dell'impairment con impatto sul conto economico, mediante registrazione di una svalutazione. Qualora la perdita di valore venisse meno negli esercizi successivi, sarà rilevata a bilancio una ripresa di valore, con impatto a conto economico positivo. In ogni caso il ripristino di valore non potrà mai comportare un valore contabile superiore al costo di acquisto.

---

NOTA INTEGRATIVA

---

*Immobili locati destinati alla vendita:* In seguito al processo di dismissione in corso, il patrimonio immobiliare non essendo ritenuto più strategico, è stato riclassificato dalla macroclasse delle immobilizzazioni materiali a quella dell'attivo circolante tra le attività a breve termine. Sono iscritte al costo di provenienza dalla classe originaria ed alla fine di ogni esercizio sono valutati al minore tra costo e valore di mercato. Gli eventuali minusvalori sono iscritti nella voce ammortamenti e svalutazioni, con contropartita un fondo svalutazione immobili iscritto nel passivo dello stato patrimoniale.

*Crediti:* Sono iscritti al valore nominale. I crediti vengono eventualmente rettificati per riflettere il loro presumibile valore di realizzo attraverso uno specifico fondo svalutazione, determinato in base alla stima del rischio di inesigibilità, nel rispetto del OIC 11 e 12.

*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:* I titoli classificati tra le attività finanziarie correnti, diversi dalle partecipazioni e destinati alla negoziazione, sono iscritti al minore tra il costo medio ponderato d'acquisto, rettificato a fine esercizio per tener conto degli scarti di emissione maturati nel periodo di possesso, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, definito in base alla quotazione dell'ultimo giorno dell'esercizio. Le partecipazioni non immobilizzate, destinate alla negoziazione, sono iscritte al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, definito in base alla quotazione dell'ultimo giorno dell'esercizio.

*Operazioni e partite in moneta estera in essere alla data di bilancio:* Le attività e passività espresse in valute di paesi esteri, non aderenti all'Unione Monetaria Europea, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono contabilizzate al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale saldo negativo delle differenze di cambio risultanti dal raffronto delle partite attive e passive espresse al cambio storico ed al cambio dell'ultimo giorno dell'esercizio (tenuto tuttavia conto dell'andamento dei cambi tra la data di bilancio e la data di formazione del medesimo), viene iscritto in diminuzione del valore del titolo con contropartita al conto economico a norma dell'art. 2426 punto 8) bis C.C., modificato dalla legge di riforma del diritto societario. Qualora dal processo di valutazione ai cambi della chiusura d'esercizio delle poste in valuta emerga un utile netto, tale valore deve essere accantonato, in sede di approvazione del bilancio, ad una riserva non distribuibile fino al realizzo. A tal fine degli utili netti su cambio a fine esercizio viene data menzione, in nota integrativa, della componente valutaria non realizzata.

*Disponibilità liquide:* Sono iscritte al valore nominale.

*Ratei e risconti:* Sono determinati secondo criterio di competenza economica, con proporzionale ripartizione dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi.

*Fondi per rischi ed oneri:* Accolgono gli accantonamenti finalizzati alla copertura di perdite o debiti di natura certa e di manifestazione probabile. Per la determinazione delle entità di detti fondi si è tenuto conto anche dei rischi di cui si è appreso successivamente alla data di bilancio e fino alla data di redazione del presente documento.

*Fondo indennità di risoluzione rapporto (F.I.R.R.):* Il fondo contributi F.I.R.R. accoglie la quota capitale dell'indennità di risoluzione rapporto da riconoscere agli agenti e rappresentanti al termine della loro attività a norma dell'art. 1751 c.c. degli art. 17, 18 e 19 della Direttiva del Consiglio 86/653/CEE del 18 dicembre 1986 e degli accordi economici collettivi in vigore. E' alimentato dalle somme versate annualmente alla Fondazione dalle ditte preponenti, per contributi a loro carico ed a favore degli iscritti, calcolati sulle provvigioni ai medesimi erogate nell'esercizio precedente, e si decrementa a fronte degli importi liquidati nell'esercizio ad agenti e rappresentanti che hanno cessato l'attività.

*Fondo trattamento di fine rapporto:* Il trattamento di fine rapporto è accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alla normativa, ai contratti collettivi di lavoro ed agli accordi integrativi vigenti. Il fondo è iscritto al netto delle anticipazioni erogate.

*Conti d'ordine:* Riflettono principalmente gli impegni e i rischi dell'ENASARCO che non influiscono sul patrimonio e sul risultato economico dell'esercizio la cui indicazione, tuttavia, fornisce elementi di conoscenza utile per la valutazione, nel suo insieme, della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

**Prestazioni previdenziali e assistenziali:** Tali oneri sono imputati al Conto Economico nell'esercizio in cui il beneficiario matura il diritto al relativo riconoscimento. Con particolare riferimento alle pensioni tale procedura è coerente con il "sistema a ripartizione" di cui si è detto in precedenza. Le prestazioni riconosciute, non ancora definite nel loro ammontare, sono determinate sulla base di ragionevoli stime.

**Contributi:** I contributi di natura volontaria versati direttamente dagli iscritti sono imputati al Conto Economico per competenza, nel limite degli incassi effettivamente pervenuti entro la data di formazione del conto consuntivo. Gli interessi e sanzioni per ritardati versamenti sono iscritti successivamente all'incasso dei contributi obbligatori di riferimento.

I contributi obbligatori, sono rilevati in bilancio per competenza, nei limiti di quanto dichiarato dalle ditte mediante la procedura "Enasarco on line".

I contributi obbligatori dichiarati dalle ditte nelle domande di condono sono registrati, al lordo dei relativi interessi e sanzioni, al momento del loro accertamento.

I contributi accertati mediante verifica ispettiva, per cui è stata concessa una rateizzazione secondo quanto prescritto nel nuovo Regolamento Istituzionale, sono rilevati in bilancio per competenza, nei limiti di quanto riconosciuto dalla ditta in sede di rateizzazione del debito accertato.

**Altri costi e ricavi:** I ricavi per restituzioni di prestazioni corrisposte ma non dovute e gli interessi di mora sui ritardati pagamenti dei fitti attivi, in via prudenziale, sono registrati solo al momento dell'effettivo incasso, stante la difficoltà di valutarne la realistica possibilità di recupero.

Salvo i casi indicati, gli altri costi e ricavi sono riflessi in bilancio per competenza. I dividendi da partecipazioni sono iscritti nell'esercizio in cui vengono deliberati, generalmente coincidente con l'esercizio in cui si verifica l'incasso. I proventi relativi alle quote di fondi immobiliari detenute sono iscritti nell'esercizio cui gli stessi si riferiscono.

**Imposte sul reddito dell'esercizio:** Le imposte dell'esercizio sono contabilizzate per competenza e determinate sulla base della vigente normativa fiscale applicabile agli enti privati non commerciali.

## NOTA INTEGRATIVA

## Analisi delle voci di stato patrimoniale

## Attivo immobilizzato

*Immobilizzazioni immateriali*

Il saldo della voce Immobilizzazioni immateriali ha registrato le seguenti variazioni rispetto allo scorso esercizio (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.14	Saldo al 31.12.13	Variazione netta
Costi per la campagna informativa	516.988	516.988	0
Fondo ammortamento costi ricerca e sv.	(516.988)	(460.321)	(56.667)
Concessioni licenze e marchi	247.619	247.619	0
Fondo ammortamento licenze e marchi	(247.619)	(247.619)	0
Software	11.505.951	10.440.660	1.065.291
Fondo ammortamento software	(10.451.539)	(9.171.295)	(1.280.244)
Costi dismissione immobiliare	8.449.465	7.854.760	594.705
Fondo ammortamento altri	(4.963.750)	(3.273.857)	(1.689.893)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>4.540.128</b>	<b>5.906.935</b>	<b>(1.366.807)</b>

Di seguito sono illustrati i movimenti dell'esercizio intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali e nel relativo fondo di ammortamento (in euro):

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.	Valore netto contabile
<b>Saldi iniziale</b>	<b>19.060.026</b>	<b>(13.153.092)</b>	<b>5.906.934</b>
<b>Movimenti dell'esercizio:</b>			
Acquisti 2014	1.659.996		1.659.996
Ammortamento 2014		(3.026.803)	(3.026.803)
<b>Saldi al 31 dicembre 2014</b>	<b>20.720.022</b>	<b>(16.179.895)</b>	<b>4.540.127</b>

I “**costi per la campagna informativa**” pari a circa 517 mila euro si riferiscono ai costi sostenuti per divulgare le scelte strategiche operate dalla Fondazione. Non si sono modificati rispetto al 2013 e sono completamente ammortizzati.

La voce “**software**” si riferisce:

- Per euro 411 mila circa, ai costi per l'acquisto delle licenze Microsoft relativi alla manutenzione evolutiva dei sistemi ed alle licenze pluriennali (contratto Enterprise Agreement);
- per euro 22,5 mila circa relativa alla manutenzione evolutiva della piattaforma SAP;
- per euro 390 mila all'acquisto di licenze Oracle (Data base Management Systems) e per il software Web Logic Suite con supporti tecnici ed aggiornamenti periodici;

- per euro 14 mila circa all'implementazione del progetto evolutivo "HR" della procedura INAZ (Budget e note spese);
- per euro 8,4 mila alla fornitura di software per la struttura di backup;
- per euro 117,4 mila circa all'acquisto del modulo SAP per la gestione degli strumenti finanziari e l'acquisizione di licenze ad uso del personale, in seguito alla riorganizzazione dei processi del Servizio Finanza per la gestione degli strumenti finanziari;
- per euro 81 mila circa al software Bloomberg (per l'archivio informatico inerente i titoli mobiliari);
- Per euro 4,6 mila circa relativa al rinnovo annuale del contratto Autodesk Subscription;
- Per euro 15 mila circa relativo alle licenze "BMC-IT" per la gestione dei ticket servizi di infrastruttura e virtualizzazione upgrade software.

La voce in oggetto è ammortizzata in tre anni, con aliquota pari al 33,3%, invariata rispetto agli esercizi precedenti.

La voce **"costi di dismissione del patrimonio immobiliare"** accoglie le spese che la Fondazione ha sostenuto a partire dal 2009, per le attività complementari al piano di dismissione del patrimonio immobiliare deliberato dal Cda nel corso del mese di settembre 2008. Le stesse sono ammortizzate a conto economico a partire dal 2011, anno in cui si sono registrati i primi ricavi da vendita. Il conto accoglie i costi per l'assistenza legale, i costi per i pareri di congruità sugli immobili espressi dall'Agenzia del Territorio, i costi per il compenso al soggetto, scelto con apposita gara, che assiste la Fondazione per la "due diligence" e per la vendita. Le spese sostenute nel 2014 si riferiscono per euro 456 mila circa ai costi connessi al servizio prestato dalla società vincitrice della gara per la "Due Diligence" e l'assistenza alla vendita.

#### *Immobilizzazioni materiali*

Le immobilizzazioni materiali della Fondazione sono di seguito specificate (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.14	Saldo al 31.12.13	Variazione netta
Immobili ad uso strumentale	44.190.658	44.190.658	0
Beni Immobili	44.190.658	44.190.658	0
Fondo ammortamento immobili strumentali	(7.379.589)	(6.937.683)	(441.906)
<b>Valore netto</b>	<b>36.811.069</b>	<b>37.252.975</b>	<b>(441.906)</b>
Beni mobili	15.716.281	15.567.420	148.861
Fondi ammortamento	(15.252.402)	(15.110.796)	(141.606)
<b>Valore netto</b>	<b>463.878</b>	<b>456.624</b>	<b>7.254</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>37.274.947</b>	<b>37.709.599</b>	<b>(434.652)</b>

#### *Beni immobili*

Si evidenzia che tra le immobilizzazioni è stata operata, già dagli scorsi anni, una riclassifica degli immobili ad uso non strumentale tra le poste dell'attivo circolante, come dettato dal codice civile, in considerazione del fatto che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ne ha deliberato la completa dismissione.

I fabbricati strumentali, costituiti dalla sede sociale in via Antoniotto Usodimare e da altre unità immobiliari minori adibite ad archivi, pari ad euro 44 milioni circa, sono stati ammortizzati nell'anno per un valore pari ad euro 442 mila circa. Rispetto allo scorso anno non hanno subito modifiche. Si riporta di seguito la movimentazione analitica dei beni immobili:

## NOTA INTEGRATIVA

Descrizione	saldo al 31.12.2013	Incrementi 2014	Decrementi 2014	saldo al 31.12.2014
Fabbricati strumentali	44.190.658	0	0	44.190.658
fondo ammortamento	(6.937.682)	(441.906)		(7.379.588)
<b>Totale beni immobili</b>	<b>37.252.976</b>	<b>(441.906)</b>	<b>0</b>	<b>36.811.070</b>

*Beni mobili*

Nella tabella che segue sono riportate (in euro) la composizione e le variazioni nette dei beni mobili e dei relativi fondi di ammortamento:

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazione netta
Impianti e macchinari	2.980.823	2.980.823	0
Fondo ammortamento	(2.978.326)	(2.977.838)	(488)
<b>Impianti e macchinari</b>	<b>2.497</b>	<b>2.985</b>	<b>(488)</b>
Automezzi	70.654	70.654	0
Fondo ammortamento	(70.654)	(70.654)	0
<b>Automezzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Apparecchiature hardware	9.364.679	9.216.887	147.792
Fondo ammortamento	(9.150.956)	(9.074.970)	(75.986)
<b>Apparecchiature hardware</b>	<b>213.724</b>	<b>141.917</b>	<b>71.807</b>
Mobili e macchine d'ufficio	3.300.124	3.299.056	1.068
Fondo ammortamento	(3.052.467)	(2.987.335)	(65.132)
<b>Mobili e macchine d'ufficio</b>	<b>247.657</b>	<b>311.721</b>	<b>(64.064)</b>
<b>Totale altri beni</b>	<b>461.381</b>	<b>453.638</b>	<b>7.743</b>
<b>Totale beni mobili</b>	<b>463.878</b>	<b>456.623</b>	<b>7.255</b>

Di seguito sono analiticamente evidenziati, per ciascuna categoria di beni, i movimenti intervenuti nell'esercizio nei valori di carico e nei fondi di ammortamento (in euro migliaia):

Descrizione	Saldo al 31.12.13	Incrementi 2014	Saldo al 31.12.14	Fondo al 31.12.13	Incrementi 2014	Fondo al 31.12.14	Valore netto 31.12.14
Impianti e macchinari	2.981	0	2.981	-2.978	0	-2.978	3
Automezzi	71	0	71	-71	0	-71	0
Apparecchiature hardware	9.217	148	9.365	-9.075	-76	-9.151	214
Mobili/macchine d'ufficio	3.299	1	3.300	-2.987	-65	-3.052	248
<b>Totale beni mobili</b>	<b>15.568</b>	<b>149</b>	<b>15.717</b>	<b>-15.111</b>	<b>-141</b>	<b>-15.252</b>	<b>465</b>

La voce **“mobili e macchine d’ufficio”** rimane pressoché invariata rispetto all’esercizio precedente, mentre l’incremento della voce **“apparecchiature hardware”** pari a circa 148 mila euro, si riferisce sostanzialmente agli acquisti di apparecchi necessari per il funzionamento dei sistemi della Fondazione in generale, all’acquisto di infrastrutture server con incluso sistema operativo per la migrazione dati nell’ambito dell’attuale applicazione NSI, nonché all’integrazione della funzionalità di backup e alla procedura di trasferimento dati sul cloud di Microsoft denominato Azure.

In ultimo si forniscono l’analisi delle singole categorie dei beni mobili e le aliquote di ammortamento applicate:

Categoria	Aliquote di ammortamento
<b>Impianti e macchinari</b>	
Macchine ed attrezzature da riproduzione – microfilms	20%
Apparecchiature elettroniche – condizionatori	20%
Materiale telefonico	20%
Macchine automatiche	20%
Macchine da lavoro - utensili	20%
<b>Attrezzatura varia e minuta</b>	
Arredi e attrezzature di ammortizzo immediato	100%
<b>Automezzi</b>	
Autoradio ed impianti antifurto auto	30%
Automezzi	30%
<b>Apparecchiature hardware</b>	
Centro elettronico	25%
<b>Mobili e macchine d’ufficio</b>	
Mobili in legno	12%
Mobili in metallo	12%
Scaffali - classificatori – schedari	12%
Macchine da calcolo e per scrivere	12%
Arredamento	12%
<b>Altre</b>	
Cespiti delle sedi periferiche	12%
Mobili portinerie stabili	12%

## NOTA INTEGRATIVA

*Immobilizzazioni finanziarie*

Di seguito è riportato la composizione ed il saldo delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2014 (valori in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.14	Saldo al 31.12.13	Variazione netta
Crediti	65.063.993	67.927.855	(2.863.862)
Partecipazioni	31.649.406	32.407.421	(758.015)
Altri titoli	4.789.834.776	4.209.717.847	580.116.929
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>4.886.548.174</b>	<b>4.310.053.123</b>	<b>576.495.051</b>

*Crediti*

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31.12.14	Saldo al 31.12.13	Variazione netta
Crediti finanziari	64.371.096	67.141.749	(2.770.653)
Crediti per prestiti concessi ai dipendenti	639.614	725.872	(86.258)
Crediti per concessione di mutui ipotecari	7.508	14.459	(6.951)
Crediti per depositi cauzionali su locazioni passive	26.121	26.121	0
Crediti per depositi cauzionali lavori di manutenzione	19.655	19.655	0
<b>Totale crediti</b>	<b>65.063.993</b>	<b>67.927.856</b>	<b>(2.863.863)</b>

I **crediti finanziari**, pari ad euro 64,4 milioni circa, si riferiscono alle somme investite nel fondo di private equity “NCP I SCA SICAR”, “Sator Private Equity” ed, a titolo di finanziamento soci, alla partecipazione di “Futura Invest”. Rispetto allo scorso esercizio, il decremento deriva dalla restituzione di parte del finanziamento di Sator.

I **crediti verso dipendenti** si riferiscono alla quota capitale residua, alla fine dell'esercizio, dei prestiti concessi ai dipendenti e, a partire dal 2004, ai portieri, in applicazione di quanto previsto dal Regolamento dei Benefici Assistenziali dell'ENASARCO. Nel 2014 sui prestiti a dipendenti sono maturati interessi per circa 12 mila euro. Le erogazioni dell'anno ammontano ad euro 380 mila circa, mentre i rimborsi ammontano ad euro 429 mila circa.

La voce **crediti per concessione di mutui ipotecari**, pari ad euro 7,5 mila circa, si riferisce ai mutui rimasti in capo all'ENASARCO dopo la cessione alla Banca di Roma del relativo ramo di attività, avvenuta nel corso dell'esercizio 2000. In particolare i crediti si riferiscono alla quota capitale residua alla fine dell'esercizio di mutui concessi agli iscritti per l'acquisto o la ristrutturazione di immobili, garantiti con iscrizione ipotecaria di primo grado in favore della Fondazione, in conformità a quanto previsto dal Regolamento per la concessione dei mutui ipotecari dell'ENASARCO.

Le quote capitali scadute e non pagate sono classificate nella voce **“crediti verso gli iscritti”** dell'attivo circolante ed ammontano ad euro 833 mila mentre le quote interessi scadute ammontano a euro 518 mila. Tali crediti sono coperti da garanzia reale sugli immobili acquistati.

Gli interessi di competenza dell'esercizio 2014 ammontano ad euro 729 circa, mentre gli interessi di mora

incassati in seguito alla chiusura dei contenziosi in essere e all'estinzione dei mutui ammontano ad euro 8,5 mila circa, iscritti tra i proventi finanziari.

#### Azioni ordinarie

La voce **azioni ordinarie**, pari ad euro 31,6 milioni, si riferisce alle partecipazioni detenute dalla Fondazione nella SGR IDEAFIMIT per un valore di euro 12 milioni, nella Futura Invest SPA per euro 5,64 milioni, in NEIP III SPA per euro 2 milioni e in IVS group SPA per euro 12 milioni circa. Nel corso del 2014 si è proceduto allo smobilizzo della partecipazione in Sator Immobiliare Sgr conseguendo una plusvalenza di circa 20 mila euro.

Tali partecipazioni, seppur non costituiscono partecipazioni di controllo, sono detenute come investimento durevole. Nella tabella sottostante è esposto il confronto fra valore di carico delle partecipazioni e la relativa quota di patrimonio netto:

Partecipazioni	Valore di bilancio	Quota patrimonio netto	% partecipazione al capitale
IDEA FIMIT	12.000.000,00	13.657.942	5,97%
FUTURA INVEST SPA	5.642.871	5.642.871	17,60%
NEIP III	2.006.534,37	1.362.752	13,30%
IVS	12.000.000,00	22.991.360	8,00%
<b>Totale azioni</b>	<b>31.649.405,37</b>		

Per ciò che riguarda IDEAFIMIT, la fusione con First Atlantic ha permesso di evidenziare il plusvalore delle partecipazioni detenute rispetto al valore di acquisto.

In particolare, nell'ambito della fusione tra FARE SGR e FIMIT SGR, gli azionisti decisero di non considerare, ai fini del concambio, la parte di valore delle rispettive società associato alle previsioni di ricavo delle commissioni variabili finali («CVF») nei confronti dei fondi in gestione. Alla base di questa scelta vi era la motivazione di non influenzare il concambio con valutazioni per loro natura incerte e aleatorie.

A tale fine, si procedette, ante fusione, con l'emissione di Strumenti Finanziari Partecipativi («SFP») a favore degli azionisti, con l'obiettivo di segregare i flussi finanziari associati alle CVF. L'emissione degli SFP è avvenuta con criterio proporzionale e, più precisamente, in ragione di uno strumento finanziario partecipativo per ogni azione detenuta senza previsione di specifico apporto a carico dei titolari.

A fronte di ciascuna azione detenuta, sono stati assegnati pertanto alla Fondazione n. 10.795 SFP di tipo A (pari al 10% del totale degli strumenti emessi), il cui valore si determinerà nel momento dell'alienazione delle azioni cui gli stessi si riferiscono.

Tali strumenti hanno le seguenti caratteristiche:

- attribuiscono il diritto di ricevere, in proporzione al numero detenuto, distribuzioni parametrata ai risultati economici di specifici "rami di attività" della Società. Le distribuzioni sono calcolate come differenza tra l'importo complessivo delle commissioni variabili (come determinate dai regolamenti dei fondi in gestione alla data di emissione) incassate e i costi direttamente imputabili (1,5% dei ricavi) al netto delle imposte, così come definito nel regolamento degli SFP;
- possono essere trasferiti liberamente e disgiuntamente rispetto alle azioni;
- attribuiscono al titolare specifici diritti patrimoniali e diritti amministrativi sostanzialmente nulli;
- non attribuiscono diritto d'intervento, né diritto di voto nell'assemblea dei soci, bensì unicamente il diritto di voto nell'assemblea speciale dei titolari di SFP ex art. 2376 c.c..

Futura evidenzia un valore di patrimonio netto, al 30 giugno 2014, più basso rispetto al valore di carico. In applicazione dei criteri approvati dal CDA e applicati a partire dal 2012, il titolo che era stato già svalutato nel 2013, è stato ulteriormente svalutato nel 2014 portando il valore della partecipazione a € 5,64 milioni, pari alla quota di pertinenza di Patrimonio Netto. La svalutazione, pari ad euro 857 mila circa è stata rilevata a conto economico tra le rettifiche di valore di attività finanziarie.

NEIP III SPA è una società che ha per oggetto l'attività di acquisizione di partecipazioni in altre società, con l'obiettivo di acquisire quote di minoranza qualificate in imprese che hanno superato la fase di avviamento, con fat-

## NOTA INTEGRATIVA

turato compreso tra i 10 e i 100 milioni di euro e con buone prospettive di sviluppo. La quota di capitale rilevata dalla Fondazione è del 13,30% per un valore pari circa ad euro 2 milioni. La corrispondente quota di patrimonio netto evidenzia un valore pari ad euro 1,3 milioni. La Fondazione monitorerà il valore della partecipazione nei prossimi esercizi per valutare l'eventuale sussistenza dei presupposti per una sua svalutazione in applicazione dei criteri di valutazione e classificazione delle attività finanziarie approvati dal CDA a marzo 2013.

Italy1 Investment SA è una società di diritto lussemburghese quotata nella Borsa italiana; si tratta di una SPAC (special Purpose Investment Vehicle), ovvero di una società quotata nella Borsa sin dall'avvio, avente l'obiettivo specifico di realizzare la quotazione di un'impresa selezionata con prospettive di reddito e crescita importanti, attraverso una fusione per acquisizione. La partecipazione della Fondazione rappresenta l'8% del capitale della società, che ha tra i soci altri importanti investitori istituzionali, quali Banca Imi, Banca Profilo, Allianz, Cattolica Assicurazioni, Eurizon, Fideuram Vita, il Fondo Pensione Banca di Roma, diverse Fondazioni bancarie. L'operazione di acquisizione e fusione si è finalizzata nel 2012, nei confronti di IVS Group, azienda leader nel settore della distribuzione automatica di cibi e bevande. A fronte delle azioni detenute dalla Fondazione, sono stati assegnati gratuitamente dei warrant il cui valore di mercato (al momento pari a circa 240 mila euro) sarà rilevato a bilancio nel momento in cui saranno utilizzati. Si rileva che il valore di quotazione della partecipazione in IVS è pari ad euro 8,8 milioni. L'andamento di borsa nell'anno 2014 è stato molto altalenante, con oscillazioni del prezzo tra euro 8,7 milioni ed euro 10 milioni.

*Altri titoli*

La voce **altri titoli** accoglie gli investimenti a carattere duraturo come rilevabile dalla seguente sintesi:

Descrizione	Saldo al 31.12.14	Saldo al 31.12.13	Variazione
Fondi di private equity	281.164.518	188.629.931	92.534.587
Fondi immobiliari	2.131.338.697	1.719.910.648	411.428.049
Obbligazioni e investimenti alternativi	1.816.861.747	1.979.248.220	(162.386.473)
Titoli di Stato	305.503.036	292.020.208	13.482.828
Fondi comuni di investimento	200.000.000	0	200.000.000
ETF	54.966.778,56	29.908.840,00	25.057.938,56
<b>Totale</b>	<b>4.789.834.776</b>	<b>4.209.717.847</b>	<b>580.116.929</b>

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni intervenute per gli altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi 2014	Svalutazioni/ rivalutazioni 2014	Decrementi 2014	Saldo al 31.12.2014
Fondi di private equity	188.629	115.903	(4.462)	(18.906)	281.164
Fondi Immobiliari	1.719.911	427.896	20	(16.489)	2.131.338
Obbligazioni ed investimenti alternativi	1.942.973	209.234	0	(382.351)	1.769.855
Obbligazioni a garanzia mutui	36.275	13.608	0	(2.877)	47.006
Titoli di stato	292.020	133.854	0	(120.371)	305.503
Fondi comuni di investimento	0	200.000	0	0	200.000
ETF	29.909	25.057	0	0	54.966
<b>Totale</b>	<b>4.209.717</b>	<b>1.302.150</b>	<b>(4.442)</b>	<b>(717.592)</b>	<b>4.789.832</b>

La voce **fondi di private equity**, prevalentemente costituita da fondi di private equity e venture capital, si è incrementata nel corso del 2014 per effetto dei richiami effettuati dai gestori dei fondi sulle quote sottoscritte dalla Fondazione. Gli impegni relativi a quote ancora da richiamare sono esposti tra i conti d'ordine ed allo stato attuale ammontano ad euro 215 milioni.

Gli incrementi, pari complessivamente ad euro 115,9 milioni, si riferiscono:

- Per euro 6,30 milioni circa ai richiami di quote del Fondo Ambiente I e del Fondo Ambiente II. Il totale delle quote sottoscritte è pari ad euro 45 milioni;
- Per euro 1,1 milioni al richiamo delle quote del fondo Advanced Capital. Il totale delle quote sottoscritte è pari ad euro 25 milioni;
- Per 4,4 milioni di euro ai richiami delle quote nel Fondo Perennius Global, Perennius Secondary e del fondo Perennius Asia and Global emergent markets. Perennius Capital Partners SGR è la prima partnership esclusiva tra uno dei leader globali del settore, Partners Group ed un gruppo italiano; è il primo gestore italiano di fondi rivolti al mercato globale con un approccio di elevata segmentazione del prodotto. Il totale delle quote sottoscritte è pari ad euro 37 milioni;
- Per 4,1 milioni euro ai richiami delle quote nel Quadrivio Q2. Il totale delle quote sottoscritte è pari ad euro 25 milioni;
- Per euro 35 milioni al pagamento delle quote del fondo BlackRock Strategic Funds - European Opportunities Extension, un fondo liquido ed a distribuzione di flussi cedolari periodici;
- Per euro 1,95 milioni circa al versamento delle quote del fondo Idea Capital II. Il fondo effettua investimenti sul mercato primario e secondario in fondi di private equity diversificati per settore industriale, per strategia e stadi di investimento, per focus geografico e per annata di impiego. Il portafoglio fondi è, inoltre, diversificato per numero e tipologie di gestori e per strategie di investimento decorrelate. Il totale dell'impegno sottoscritto dalla Fondazione è di euro 15 milioni.
- Per euro 35 milioni alla sottoscrizione e al richiamo totale delle quote del fondo Anima Star Alto Potenziale.
- Per euro 28 milioni alla sottoscrizione e al richiamo delle quote del fondo Kairos International Sicav Italia.

I decrementi, pari ad euro 18,9 milioni, si riferiscono per euro 1,4 milioni ai rimborsi ricevuti dal fondo Ambiente I e Fondo Ambiente II, per euro 4,3 milioni ai rimborsi ricevuti dal fondo Advanced Capital, per euro 1,9 milioni ai rimborsi dei tre fondi Perennius, per 4,4 milioni ai rimborsi del fondo Alpha CEE II insured, per euro 5,6 milioni ai rimborsi del fondo Quadrivio Q2, per 240 mila ai rimborsi del fondo Vertis Capital, per 157 mila ai rimborsi del fondo Kairos e per euro 855 mila a rimborsi del fondo di private equity ICFII.

In applicazione dei criteri approvati dal CDA e applicati a partire dal 2012, sono stati svalutati per euro 4,4 milioni il fondo Atmos II (a fronte di un valore di bilancio di euro 13,7 milioni) e per euro 58 mila il fondo Vertis Capital (a fronte di un valore di 1,88 milioni).

I **fondi immobiliari** hanno subito una variazione di euro 411,40 milioni circa per effetto dei movimenti di seguito specificati:

- Un incremento di euro 290 milioni circa riferito alle quote dei fondi Enasarco 1 e 2, emesse a fronte dell'atto di apporto di unità immobiliari invendute, ovvero di quelle rimaste libere o inopitate. Le operazioni di apporto hanno generato una plusvalenza di euro 103,75 milioni. In considerazione delle difficoltà che i gestori dei fondi riscontrano sul mercato immobiliare per la vendita delle predette unità, si è ritenuto di accantonare l'intero importo delle plusvalenze realizzate sull'atto di apporto in un fondo del passivo patrimoniale che si decrementerà nel momento in cui tali plusvalori saranno realizzati, rimandando solo a quel momento la rilevazione economica delle stesse. Si precisa che a partire dalla fine del 2014, con l'utilizzo della formula del rent to buy a favore degli inquilini che, pur avendo optato per l'acquisto, non sono riusciti a comprare a causa della mancanza della provvista finanziaria negata dagli istituti di credito, le compravendite immobiliari dei fondi hanno evidenziato una ripresa. Al 31 dicembre 2014 i fondi Enasarco uno ed Enasarco due hanno effettuato vendite per circa euro 35 milioni, effettuando alla Fondazione rimborsi parziali di quote per euro 28 milioni circa (pari all'80% del controvalore di vendita ricevuto).
- Nel corso del 2014 al fine di rendere più efficiente la gestione e la governance del Fondo Enasarco 1,